

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*Decreto n. 2010 del 13/19/2021

Oggetto: PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN) - *“Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco”* – Importo globale € 3.338.750,00 – Codice ReNDiS 19IR110/G1 – Codice CUPJ13H19000860001.

DECRETO A CONTRARRE per l'affidamento dei servizi di sorveglianza archeologica.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi”* ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del decreto legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, ed in particolare l'art. 9 *“Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali”*;
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la legge n. 205 del 27.12.2017 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* art. 1, comma 512 che prevede *“Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione*

civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Vista** la DIRETTIVA 2007/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della legge regionale 109/94 e pertanto “*deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;
- Considerato** che il medesimo Decreto, al successivo comma 2 dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei

	commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;
Viste	le note prot. n. 7746 del 18 aprile 2019 e 9295 del 14 maggio 2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia e la Tutela delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale è stato richiesto al Commissario straordinario per il dissesto nella Regione Siciliana di produrre un elenco di proposte da inserire nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico – Piano Stralcio 2019 aventi carattere di urgenza e indifferibilità ed immediatamente eseguibili già nel 2019;
Viste	le note prot. nn. 3006 del 29 aprile 2019 e 3434 del 16 maggio 2019 con le quali il Commissario straordinario per il dissesto nella Regione Siciliana ha trasmesso l'elenco di proposte da inserire nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico – Piano Stralcio 2019, già presenti nel DB ReNDiS ed aventi carattere di urgenza e indifferibilità ed immediatamente eseguibili già nel 2019;
Considerato	l'esito positivo della conferenza dei servizi esperita dal Ministero dell'ambiente ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, in data 4 giugno 2019, tramite la quale si è proceduto all'individuazione degli interventi nel territorio della Regione Siciliana;
Vista	la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella GURI n. 188 del 12 agosto 2019, con la quale, è stata approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro di cui 20.776.438,01 euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana;
Visto	il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 con il quale, ai sensi della Delibera CIPE n. 35/2019 è definito ed individuato tra l'altro, il Piano Stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M del 20/02/2019 per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro di cui 20.776.438,01 euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana;
Considerato	che il medesimo Decreto, al successivo comma 3 dell'art. 1, prevede che all'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 11/08/2014, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
Visto	il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
Visto	il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 35/2019;
Considerato	che il progetto denominato PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN) - "Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco" – è tra quelli individuati dal Piano

Stralcio 2019 allegato al Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 di cui al D.P.C.M del 20/02/2019;

- Visto** il Decreto commissariale n. 1754 del 03/12/2019 con il quale è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito dell'intervento in oggetto l'ing. Salvatore Manzone, funzionario in servizio presso l'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1761 del 03/12/2019 con il quale è stato nominato quale Direttore dei Lavori, misura e contabilità, nell'ambito dell'intervento in oggetto l'ing. Antonino Testa Camillo, dirigente del III Settore del comune di Nicosia (CT);
- Visto** il Decreto commissariale n. 1875 del 13/12/2019, con il quale è stato finanziato l'intervento individuato, con il codice **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN) - "Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco"**, per un importo complessivo pari ad € 3.338.750,00;
- Vista** la nota prot. n. 4366 del 18/05/2020 con la quale l'ing. Antonino Testa Camillo, considerati gli impegni in numerosi compiti d'ufficio, ha rassegnato le proprie dimissioni da Direttore dei Lavori ed ha richiesto la sostituzione con l'ing. Salvatore Castrogiovanni, già nominato con Delibera di Giunta Municipale n. 192 del 15 aprile 1981;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1031 del 15/06/2020, con il quale, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del Codice, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN) - "Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco"** – Importo globale € 3.338.750,00 – Codice ReNDIS 19IR110/G1 – Codice CUPJ13H19000860001 – CIG 814304909E all'Operatore Economico ATI - ALTA QUOTA S.R.L. - EREDI GERACI SALVATORE SRL in ragione del ribasso economico del 33,0843%;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1105 del 29/06/2020 di utilizzo dei prestatori di servizi di ingegneria ed architettura attinenti alla Direzione Lavori, misura e contabilità, si è proceduto alla nomina dell'ing. Salvatore Castrogiovanni, già nominato con delibera di Giunta Comunale n. 192 del 15/04/1981;
- Visto** il Contratto per l'affidamento dell'appalto dei lavori rep. n. 368/2020 sottoscritto in data 07/09/2020 tra il Commissario di Governo e l'ATI - ALTA QUOTA S.R.L. - EREDI GERACI SALVATORE SRL, registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Palermo, estremi registrazione: Serie 1T, numero 21748 del 07/09/2020;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1554 del 09/09/2020 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione, occorrente per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Vista** la nota PEC, acquisita al protocollo generale dell'Ufficio Commissariale al n. 8197 del 28/09/2020, con la quale l'ing. Salvatore Castrogiovanni, n.q. di Direttore dei lavori, trasmetteva il Verbale di concreto inizio dei lavori avvenuto in data 08/09/2020 e redatto in data 14/09/2020;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1958 del 28/10/2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN) - "Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco"** – Importo globale € 3.338.750,00 – Codice ReNDIS 19IR110/G1 – Codice CUPJ13H19000860001, è stato approvato il contratto per l'affidamento dell'appalto, la rimodulazione del quadro economico e l'impegno somme per un importo complessivo di € 2.482.373,12;
- Visto** il Decreto commissariale n. 644 del 31/03/2021 di presa d'atto del disciplinare di incarico per il servizio di ingegneria e architettura inerente il Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo sottoscritto con l'Ing. Nicola Sola;
- Visto** il Decreto commissariale n. 712 del 13/04/2021 di presa d'atto del disciplinare di incarico per il servizio di ingegneria e architettura inerente il Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) sottoscritto con l'Ing. Salvatore Castrogiovanni;
- Visto** il Decreto commissariale n. 729 del 14/04/2021 di presa d'atto del disciplinare di incarico per il servizio di Direttore Operativo geologo sottoscritto con il dott. geologo Giuseppe La Spina;
- Vista** la nota prot. 6149 del 04/10/2021, acquisita al protocollo generale dell'Ufficio Commissariale al n. 12003 del 04/10/2021, con la quale la Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Enna –

Servizio S15.4 – Unità Operativa di Base – Sezione per i Beni Archeologici – “... *considerato che i lavori riguardano un antico sito rupestre ed i lavori in corso costituiscono un vulnus per gli ipogei e le strutture archeologiche affioranti, ravvisandosi un rischio archeologico esplicito dell'area interessata dai lavori in progetto, in quanto sussistono tracce evidenti di frequentazioni archeologiche, ... dispone che dovrà procedersi all'immediata nomina di archeologi specializzati, che avranno cura di realizzare il rilievo grafico e fotografico delle pareti con gli affioramenti archeologici interessati dai lavori e la puntuale localizzazione delle strutture rupestri ivi esistenti nonché effettuare la sorveglianza costante e continua dei lavori per scongiurare danni al patrimonio archeologico in situ*”;

Considerato che è necessario affidare in tempi brevi il servizio di sorveglianza archeologica dell'intervento codificato **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN)** - “*Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco*” – Importo globale € 3.338.750,00 – Codice ReNDiS 19IR110/G1 – Codice CUPJ13H19000860001, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna e con lo scopo di realizzare celermente le opere di mitigazione del rischio idrogeologico previste nel medesimo intervento;

Preso atto che i carichi di lavoro gravanti sul personale idoneo operante all'interno dell'Ufficio del Commissario di Governo non consentono di affidare allo stesso detto servizio che, pertanto deve essere affidato a soggetti esterni ed in particolare ad un idoneo operatore economico, iscritto nell'elenco nazionale dei professionisti dei beni culturali, individuati dall'articolo 9 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004), profilo Archeologo – Fascia I – istituito presso il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 22 luglio 2014, n. 110, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice;

Considerato che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato Decreto Commissariale n. 1875 del 13/12/2019 di finanziamento dell'intervento individuato con il codice **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN)** - “*Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco*”;

Considerato che:

a) il corrispettivo per i servizi di che trattasi, così come calcolato dall'Area Tecnica di questa Struttura Commissariale, è derivante dalla “*Tabella A: Compensi a vacazione*” riportata nel “*Punto 5.2: Attività di sorveglianza e scavo archeologico*” del vigente Tariffario Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi e risulta essere pari a € 40.903,20, al netto del contributo previdenziale e dell'IIVA e che lo stesso è inferiore all'importo di € 139.000,00 di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. “*decreto semplificazioni*”) e aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “*decreto semplificazioni bis*”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;

b) il citato art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “*decreto semplificazioni bis*”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recita testualmente:

a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;*

c) il ricorso ad una procedura di gara ordinaria determinerebbe un allungamento dei tempi non compatibile con l'esigenza di realizzazione urgente ed improcrastinabile dell'intervento in

oggetto;

- d) il ricorso alla procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, cosiddetto *decreto semplificazioni*, aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *"decreto semplificazioni bis"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;
- e) risulta urgente e indifferibile provvedere all'affidamento del servizio in oggetto, al fine di porre in essere ogni utile azione volta all'attuazione dell'intervento necessario per garantire la mitigazione del rischio idrogeologico e la salvaguardia della pubblica incolumità;
- f) questo Ufficio del Commissario di Governo, in ordine al ricorso degli affidamenti diretti, atteso che l'O.E. sarà scelto nell'ambito di un Albo pubblico costantemente aggiornato e pubblicato nella sezione *"Albi Commissariali"* del sito istituzionale della Stazione Appaltante, nonché per le pertinenti capacità professionali afferenti all'incarico e nell'ambito di una rotazione di operatori economici che tiene conto degli affidamenti da questi ultimi ricevuti precedentemente, garantisce i criteri di trasparenza, pubblicità e rotazione richiesti dalla normativa di riferimento per il conferimento degli affidamenti;
- g) la scelta dell'individuazione di un idoneo operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto per l'acquisizione dei servizi di che trattasi, può essere eseguita dalla Stazione Appaltante anche mediante ricorso ad elenco di operatori qualificati costituiti da essa;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto, è intenzione di questa Stazione Appaltante proporre l'espletamento dei servizi, di cui al presente decreto a contrarre, attraverso la procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. *"decreto semplificazioni"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, aggiornato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *"decreto semplificazioni bis"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;

Visto l'elenco nazionale dei professionisti dei beni culturali, profilo Archeologo – Fascia I, istituito presso il Ministero della cultura (*già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*) a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 22 luglio 2014, n. 110;

Considerato che il corrispettivo effettivo pari ad € 40.903,20, oltre oneri previdenziali e IVA, come da parcelle allegate, conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, sarà **abbattuto del 30%** e risulta pertanto pari a € 28.632,24, oltre oneri previdenziali e IVA;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Si prende atto che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato Decreto Commissariale n. 1875 del 13/12/2019 di finanziamento dell'intervento individuato con il codice **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN)** *"Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco"* – Importo globale € 3.338.750,00 – Codice ReNDIS 19IR110/G1 – Codice CUPJ13H19000860001.

Art. 3

È autorizzato l'affidamento dei servizi di **sorveglianza archeologica**, relativi all'intervento codificato **PIANO STRALCIO 2019 – POA_EN110 Nicosia (EN)** *"Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B.*

Di Falco” – Importo globale € 3.338.750,00 – Codice ReNDiS 19IR110/G1 – Codice CUPJ13H19000860001, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. “decreto semplificazioni”), modificato dall’art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “decreto semplificazioni bis”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, in deroga all’art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, ad un idoneo operatore economico iscritto nell’elenco nazionale dei professionisti dei beni culturali, profilo Archeologo – Fascia I, istituito presso il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) a norma dell’art. 2, comma 1, della legge 22 luglio 2014, n. 110, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall’art. 30, comma 1, del Codice.

Art. 4

Il corrispettivo per i servizi in oggetto effettivo pari a € 40.903,20, come calcolato dall’Area Tecnica di questa Struttura Commissariale e derivante dalla “Tabella A: Compensi a vacanza” riportata nel “Punto 5.2: Attività di sorveglianza e scavo archeologico” del vigente Tariffario Nazionale dell’Associazione Nazionale Archeologi, conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, sarà **abbattuto del 30%** e risulta pertanto pari a € 28.632,24, oltre previdenziali e IVA.

Art. 5

Le Aree “Finanziaria, contabile e personale”, “A.A.GG. – Monitoraggio”, “Gare” e l’Ufficio “Contratti e affidamenti diretti” dell’Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle consequenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

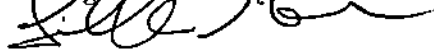
Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., nonché al Comune di Nicosia (EN) e alle Aree “Finanziaria, contabile e personale”, “A.A.GG. – Monitoraggio”, “Gare” e all’Ufficio “Contratti e affidamenti diretti” dell’Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Salvatore Mankone



Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce

